Prestito d’onore per gli studenti universitari: 10 mila euro senza interessi

Fino a 10 mila euro da restituire senza interessi in 12 anni, con piccole rate e senza fornire alcuna garanzia. Sono le principali novità sul prestito d’onore per gli studenti universitari, introdotte da un decreto approvato oggi dalla giunta regionale su proposta dell’assessore all’Istruzione e alla formazione professionale, Mimmo Turano, e dell’assessore all’Economia, Alessandro Dagnino.
Possono accedere al prestito, indipendentemente dallo stato o dalla regione di provenienza, gli studenti iscritti al primo anno delle Università, degli istituti universitari e degli istituti superiori di grado universitario con sede in Sicilia, ma anche gli iscritti agli anni successivi, che abbiano conseguito almeno il 50% dei CFU previsti per ciascun anno accademico e con ISEE inferiore a 30 mila euro alla data di presentazione della domanda. L’intero plafond messo a disposizione è di 6 milioni di euro nell’ambito del Fondo Sicilia, gestito da Irfis – FinSicilia e dedicato al sostegno del diritto allo studio.

«La formazione dei nostri giovani è una priorità del mio governo – ha affermato il presidente della Regione Renato Schifani – e fa parte di una strategia più ampia per dare agli studenti la possibilità di formarsi, di lavorare e di costruirsi il proprio futuro qui in Sicilia, senza essere costretti a emigrare. Vogliamo che restino, lavorino e crescano, contribuendo alla crescita di questa terra. Con il prestito d’onore diamo anche quest’anno un ulteriore sostegno concreto, perché nessuno debba rinunciare al proprio percorso formativo per motivi economici».

«Con questa misura diamo a chi non può mantenersi agli studi

la possibilità di restituire il prestito dopo la laurea – ha aggiunto l’assessore Turano -. Abbiamo costruito un meccanismo semplice e concreto: chi si iscrive all’università può ottenere subito un finanziamento fino a 10 mila euro e rimborsarlo dopo un periodo di preammortamento fino a 7 anni, in 144 rate. Questo significa che chi frequenta un corso di laurea di cinque anni avrà altri due anni dopo la laurea prima di iniziare a restituirlo. Un tempo utile per affacciarsi al mondo del lavoro e costruire la propria autonomia economica. L’obiettivo del governo Schifani è dare la possibilità ai giovani siciliani di studiare con maggiore serenità, senza che le difficoltà economiche diventino un ostacolo per il loro futuro».

Il rimborso avverrà in piccole rate mensili, con la possibilità di estinzione anticipata in qualsiasi momento, senza oneri aggiuntivi. Irfis predisporrà un colloquio informativo per ciascuno studente che vedrà accolta la sua richiesta e trasmetterà ogni sei mesi una relazione dettagliata sullo stato di attuazione della misura.